

Meridionale

16. 1. 28

## All'Augusteo

Il *Concerto grosso* in re min. per archi, di Haendel, limpido, organico, armonioso, la stupenda *Sinfonia* in sol magg. di Haydn, sotto la efficace direzione del maestro Molinari, hanno riscosso vivi applausi dal pubblico fedele e attento dell'Augusteo. Seguiva la prima esecuzione del poema sinfonico *A Ferrara*, del maestro Mario Mariotti, composizione ampia, organica nella sua varietà, con cui il Mariotti vinse un concorso della Società ferrarese del quartetto. Il compositore si è ispirato alla magnifica ode con cui Giosuè Carducci inneggiava a Ferrara, rievocandone le glorie, in rapida e lucida sintesi: con rara perizia, con ricca vena melodica, con felice e vaga tavolozza sonora, il Mariotti ha lusingato gustosamente i ricordi degli eventi più significativi adombrati nelle strofe carducciane, estrinsecandone l'intimo sentimento e rifuggendo da pedestri baralità imitative, collegandone le varie parti con la ripresa di un tema fondamentale espressivo, che chiude il poema in una bella cornice, conferendogli simpatica unità. Calorosi applausi hanno salutato la composizione e il valoroso compositore.

La suggestiva leggenda sinfonica del Sibelius, *Il cigno di Tuonela*; la elegantissima *Filatrice* del Mendelssohn, gustosamente strumentata dal Guiraut; la magnifica sinfonia della *Semiramide* del Rossini, completavano il programma, ed hanno sollevato applausi vivissimi.